

Ambiente NEWS Servizi

Alle famiglie e agli operatori economici

magazine



Buon Natale e felice 2011



**Raccolta differenziata in crescita
Ecosinergie, al via l'impianto**

- Digitale terrestre e rifiuti
- Energie e prodotti sostenibili
- Le temibili nuove specie marine

SOMMARIO

Stampato su carta Cyclus Print - riciclata al 100%



Ambiente e Servizi News
anno VII - n° 2 - Dicembre 2010

Ambiente Servizi Spa editore
Presidente: on. Isaia Gasparotto
Vice Presidente: Matteo Rizzato
Consiglieri: Roberto Altan, Stefano Piovan, Guerra Mario Ricciotti
Presidente Collegio Sindacale: Michele Da Ros
Componenti: Tommaso Olivieri, Sisto Tolusso

Direttore Responsabile
Pietro Gasparotto

Redazione
Pietro Gasparotto,
Marco Parolari, Alessia Bortolussi

Progetto grafico e impaginazione
Marco Parolari

Immagini
Archivio Ambiente Servizi Spa
Tutti i diritti riservati

Stampa
Grafiche Risma - San Quirino (PN)

AMBIENTE SERVIZI spa
Servizio Clienti

ORARI CALL CENTER

Tel 0434 842222 - Fax 0434 842290

Lun - Ven 09:00-13:00

Gio 09:00-13.00 e 14:30-17:30

ORARI DI SPORTELLO

Piazza del Popolo, 10

San Vito al Tagliamento/PN

Lun 09:00-13:00 - Gio 14:30-17:30

Ven 09:00-13:00

- 03 **editoriale**
L'anno che verrà
- 04 **2010 continua la crescita**
Raccolta differenziata al 73,91%
- 05 **Il servizio di raccolta migliora**
Nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti
- 06 **Recuperando si risparmia**
Al via l'impianto di Ecosinergie
- 07 **Dalla palma l'energia verde**
Autosufficienza nei consumi per l'impianto
- 08 **TV spazzatura**
L'impatto ambientale del digitale terrestre
- 09 **Come si recuperano le TV**
Le fasi per il recupero del tubo catodico
- 10 **Pannolini lavabili**
Il successo dell'iniziativa svolta
- 10 **Rimborso IVA**
Ecco a chi spetta
- 11 **Ambiente Servizi a scuola**
Nuove iniziative rivolte ai più piccoli
- 11 **Giallo come risparmio**
Il protocollo d'intesa dà i suoi frutti
- 12 **I grandi nomi per l'ambiente**
La nuova moda ecocompatibile
- 13 **Energie alternative**
Il giusto mix per i migliori risultati
- 14 **Sacchetti addio**
Al bando gli shoppers in plastica
- 16 **Il pericolo nel mare**
Le nuove specie marine che minacciano i mari

www.ambienteservizi.net
servizioclienti@ambienteservizi.net

L'anno che verrà

on. Isaia Gasparotto

Presidente di Ambiente Servizi Spa

L'anno che Ambiente Servizi sta per affrontare sarà decisivo per molteplici aspetti.

Sarà l'anno, infatti, in cui partirà l'impianto Ecosinergie, con le legittime attese di un ulteriore incremento nelle prestazioni della raccolta differenziata e di un'azione calmieratrice sui costi, e di conseguenza sui conti da presentare alle famiglie.

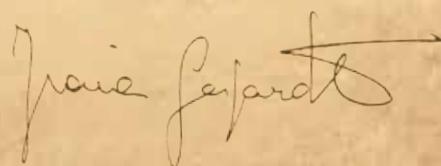
Il 2011 sarà, poi, l'anno decisivo per la nuova sede di Ambiente Servizi, collocata nei pressi dell'impianto Ecosinergie, che unificherà le attuali collocazioni in tre diversi edifici nell'ambito del Comune di San Vito al Tagliamento.

Vedrà concretizzarsi gli accordi con le rappresentanze sindacali con la formalizzazione del nuovo contratto integrativo di secondo livello, che integra appunto quello collettivo nazionale.

Sarà ancora un anno decisivo per la composizione societaria, che andrà modificata sulla base delle attese indicazioni normative nazionali: un appuntamento per il quale Ambiente Servizi si sta attrezzando nel migliore dei modi.

Nelle pagine che seguono, dopo aver preso atto che anche il 2010 si chiuderà con una performance di aumento nella raccolta differenziata attorno all'1%, che ci porta sempre più vicini al traguardo del 75%, ci dedichiamo soprattutto al futuro. In primo luogo elenchiamo i buoni propositi per il nuovo anno, con al primo posto un ulteriore rilancio della raccolta differenziata. Poi presentiamo l'impianto Ecosinergie, trattiamo dei televisori che inevitabilmente finiranno tra i rifiuti a causa del cambiamento digitale in atto. Ci soffermiamo anche su un'altra campagna alla quale teniamo molto, quella per l'utilizzo dei pannolini lavabili, su una iniziativa preparata per le scuole, sui benefici dell'accordo a suo tempo siglato con Veritas, e su altro ancora.

Nella speranza che la lettura vi sia gradita, non mi resta che augurare Buon Natale e felice anno nuovo a nome mio, del consiglio di amministrazione, dell'assemblea dei soci e di tutti i dipendenti di Ambiente Servizi. ❀

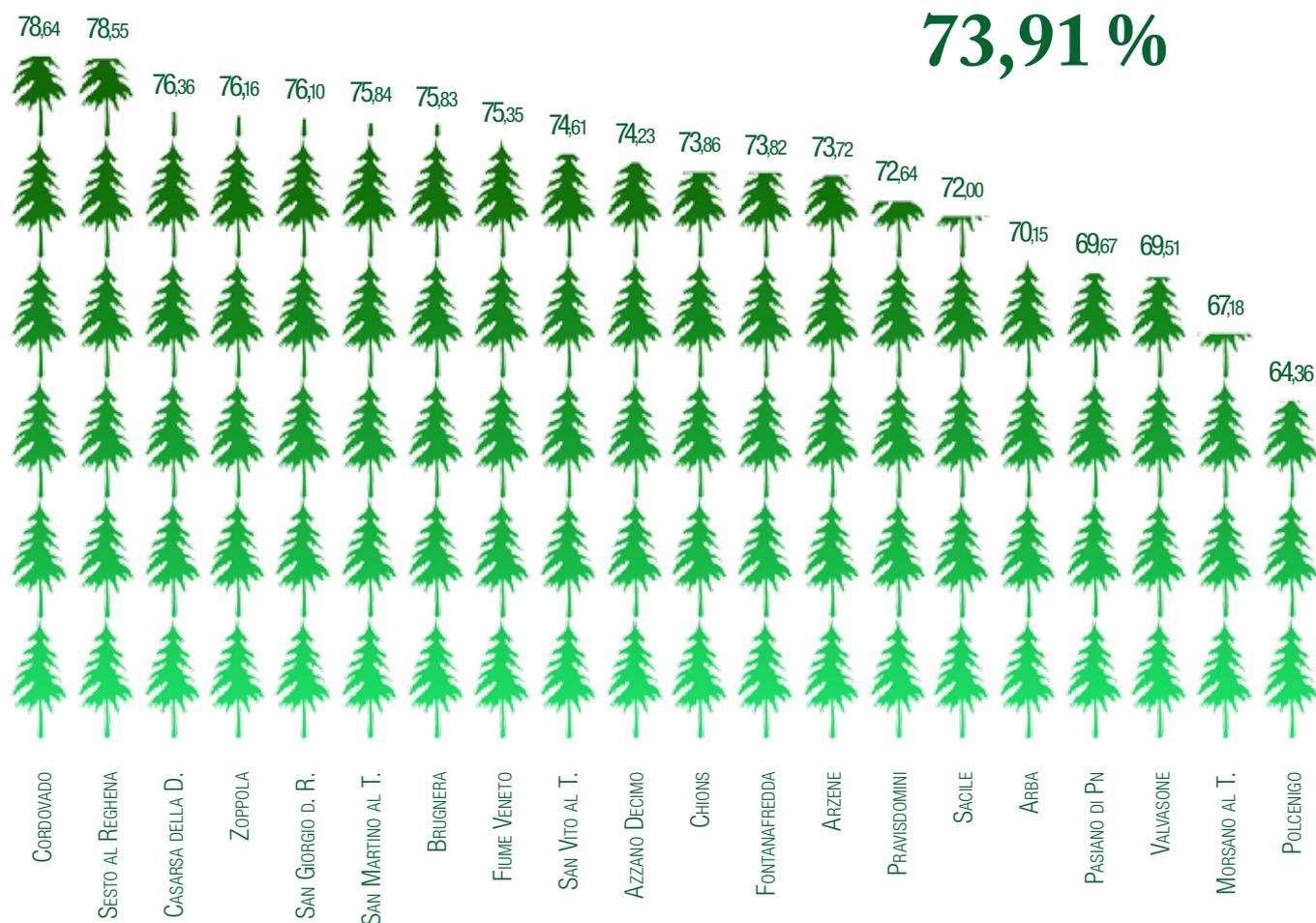


Fino a ottobre la differenziata ha registrato un eccellente + 0,78 %

2010, continua la crescita

La partecipazione dei cittadini ha assicurato un'elevata "qualità" dei rifiuti

RACCOLTA DIFFERENZIATA
MEDIA 2010
73,91 %



La raccolta differenziata ha continuato a salire anche nel 2010, registrando un 73,91 per cento fino a ottobre, contro il 73,13 del bilancio definitivo 2009. Lo 0,78 di raccolta in più assume un significato più che positivo: bisogna considerare infatti che si è giunti a uno stato di saturazione nella raccolta differenziata e che, quindi, è difficile salire ancora di più con le percentuali.

Ma non si tratta solo di numeri. Un'altra considerazione, infatti, riguarda la qualità del rifiuto differenziato. A volte si sbandierano dati altissimi in termini quantitativi, ai quali non corrispondono poi eguali performance qualitative. In altri termini gran parte della differenziata risulta "sporca". Ecco perché, dunque, è importante la partecipazione dei cittadini. ❀

Approvato il piano per il nuovo anno

E il servizio migliora

Parte il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti

SISTRI

Sul web se ne potranno seguire le tracce dal produttore all'impianto di destino.

Con il DM 17 dicembre 2009 è nato il nuovo sistema informatico per il controllo della tracciabilità dei rifiuti, cosiddetto SISTRI, che rivoluziona completamente la gestione ed il trasporto dei rifiuti, andando a sostituire il formulario di identificazione rifiuto (FIR).

Il sistema Sistri è basato sulla registrazione sul sito ministeriale dei vari "passaggi" dei rifiuti da produttore a trasportatore e da trasportatore a impianto di destino e sull'utilizzo da parte del trasportatore di idonee black box dotate di moduli gps che consentono di identificare in tempo reale il percorso dei rifiuti.

Tale sistema di gestione è in vigore dal 1 ottobre 2010 anche se convivrà fino a fine 2010 con il vecchio sistema cartaceo FIR.

Ambiente Servizi ha adottato già dal 2008 un sistema di rilevamento gps simile a quello del sistri focalizzato al miglioramento della logistica dei servizi. Sugli automezzi della flotta sono installati dei moduli gps che comunicano ad un server una serie di informazioni. L'azienda può utilizzare tali informazioni per controllare i giri di raccolta, gli svuotamenti dei contenitori ed eventuali anomalie, assicurando così un costante monitoraggio dei servizi. ❀

A novembre è stato presentato all'assemblea dei soci il piano di miglioramento dei servizi per l'anno 2011. Il progetto è il risultato di una attenta analisi dello stato attuale dei servizi erogati nel bacino di utenza e delle possibili modifiche e integrazioni degli stessi, nel rispetto delle novità legislative e delle esigenze esplicite ed implicite di utenti e clienti. Le azioni individuate hanno l'obiettivo di migliorare i servizi erogati sotto il profilo delle performance ambientali, sociali ed economiche.

Sempre nell'obiettivo di fornire un servizio secondo schemi omogenei per tutto il territorio, Ambiente Servizi ha proposto degli accorgimenti sui sistemi di raccolta senza stravolgere le attuali abitudini degli utenti e risultando efficaci alle esigenze impiantistiche ed economiche. Ambiente Servizi è costantemente tesa a migliorare e innovare le proprie strategie organizzative e di gestione del servizio, ed ottenere così un continuo miglioramento della competenza e professionalità dei collaboratori, della sicurezza e dell'impatto ambientale. ❀



Luca Ciriani

è il nuovo assessore all'ambiente della regione Friuli Venezia Giulia.

Subentra a Elio De Anna che è passato alla cultura e sport.

Ciriani, che mantiene il ruolo di vicepresidente della Regione, ha assunto anche gli incarichi dell'energia e delle politiche per la montagna, ed è delegato alla Protezione civile.

Al neo assessore i migliori auguri di Ambiente Servizi per il suo lavoro. ❀

Il nuovo impianto pronto nel secondo trimestre 2011



Matteo Rizzato

Vice Presidente di Ambiente Servizi Spa

Recuperando bene si risparmia di più

Il nuovo impianto di Ecosinergie, ormai in dirittura d'arrivo, punta a selezionare ancor di più i rifiuti provenienti dalla raccolta operata. A completamento di una raccolta differenziata spinta che permette il riciclaggio di oltre il 70% dei rifiuti raccolti, infatti, vi sarà la possibilità di recuperare ulteriormente le frazioni "nobili" presenti nel secco non riciclabile e nei rifiuti provenienti dalle attività produttive. Ciò consentirà un ulteriore recupero di materiali (carta, plastica, ecc) e produzione di combustibile da rifiuto (CDR di Qualità). Grazie a questo impianto si potrà quindi essere meno dipendenti da terzi per il trattamento e la destinazione, sfruttando anche la concorrenza del mercato del recupero energetico. L'impianto, a livello tecnico, si compone quindi di tre linee di trattamento che permetteranno di selezionare i rifiuti sia provenienti dalle attività produttive che dalla raccolta differenziata delle famiglie

ed infine una linea di produzione per il CDRQ. La costruzione della struttura, iniziata nel 2009, terminerà alla fine del 2010 e con l'inserimento dell'attrezzatura interna (nastri trasportatori, vagli, lettori ottici e separatori magnetici) entrerà in funzione nel secondo trimestre del 2011. Sarà inoltre presente un collegamento ferroviario per il trasporto rifiuti ed è stato studiato un sistema di riciclo e purificazione dell'aria oltre al controllo della radioattività dei mezzi in entrata. La quasi totalità dell'energia necessaria a far funzionare tale impianto sarà garantita da un sistema autonomo di cogenerazione. Con Ecosinergie si conferma la volontà dell'azienda di perseguire la politica di contenimento dei costi a carico dei cittadini, con un occhio di riguardo all'innovazione. ❀

fase della selezione degli imballaggi in plastica



*Una soluzione
innovativa
incentivata dalla
Comunità Europea*

*Difesa dell'ambiente e
autosufficienza nei consumi*

Dalla palma l'energia verde

Nella progettazione dell'impianto si è prestata molta attenzione agli aspetti energetici con l'obiettivo di renderlo efficiente e il più possibile autosufficiente nei consumi. Prendendo in considerazione le soluzioni incentivate dall'Unione Europea per la promozione di fonti energetiche rinnovabili si è quindi deciso di realizzare un impianto di piccola cogenerazione alimentato ad olio di palma.

L'utilizzo di biomasse per produrre energia è una soluzione che permette di combattere l'effetto serra in quanto il carbonio che si libera nell'aria durante la combustione (in forma di CO₂) è lo stesso che viene consumato dalle piante per svilupparsi. Il bilancio tra CO₂ intercettata dalla pianta nella crescita e la CO₂ emessa al momento della combustione risulta zero. Invece l'utilizzo di combustibili

fossili durante la combustione emette nell'aria del carbonio in più che era stato fissato dalla vegetazione migliaia di anni fa prima che l'atmosfera raggiungesse l'equilibrio che ora permette la vita del regno animale. Il carbonio da fonti fossili è un surplus che rompe l'equilibrio degli elementi presenti in atmosfera e produce l'effetto serra, cioè il progressivo innalzamento della temperatura terrestre con conseguenze sul clima.

L'impianto a biomassa di Ecosinergie fornirà, oltre che energia elettrica, anche acqua calda per il riscaldamento degli ambienti e l'uso igienico, in questo modo verrà sfruttata al massimo l'energia prodotta dal sistema, anche quella termica, andando ad aumentare l'efficienza energetica dell'impianto. ❀

Quando la tv... diventa spazzatura

Ma forse la si può ancora salvare

In Friuli Venezia Giulia tra il 3 ed il 15 dicembre avviene il passaggio, per aree, dal segnale televisivo analogico a quello digitale. La transizione al sistema televisivo digitale è un processo coordinato dall'Unione Europea, che sta coinvolgendo tutti gli Stati Membri. Dal 2009 una legge dello Stato impone la vendita in Italia esclusivamente di televisori con sintonizzatore digitale integrato (IDTV - Integrated Digital Television) ma se non si possiede già un televisore di questo tipo basta dotarsi di una semplice apparecchiatura di adattamento, detta decoder o set top box o semplicemente box.

Nelle altre regioni che sono già passate completamente al solo segnale digitale si è notato il fe-

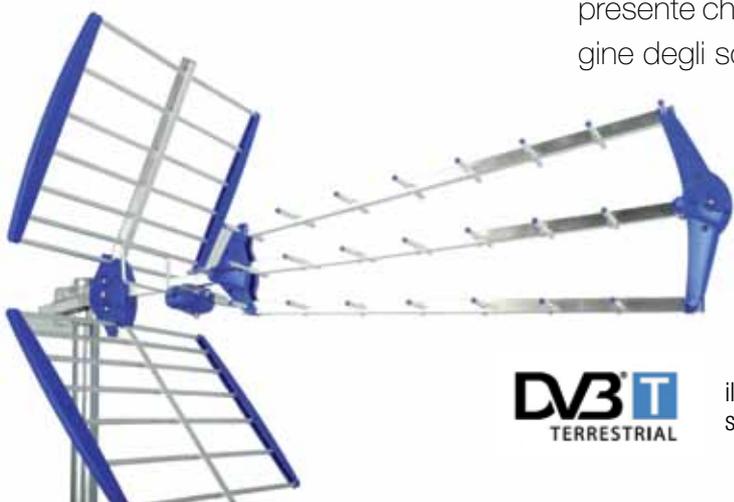
nomeno di una crescita esponenziale di nuove tv vendute e di vecchie tv consegnate nei centri di raccolta. Molti infatti hanno preferito cambiare la tv invece di dotarsi di un decoder aggiuntivo che comporta l'utilizzo di un secondo telecomando.

Consigli per la raccolta differenziata

Per prima cosa andrebbe valutata la possibilità di non produrre un nuovo rifiuto. Se la tv è recente e dotata di una presa scart con una spesa di circa 15€ si può comprare il decoder e prolungare così la vita dell'apparecchio di molti anni. Inoltre se la tv è del tipo a tubo catodico si tenga presente che la qualità dell'immagine degli schermi a tubo catodi-

co supera la qualità di molti lcd. Il telecomando della tv servirà solo per accenderla e spegnerla, per il cambio canali e volume si userà quello del decoder. Un piccolo disturbo nei gesti quotidiani ma un contributo positivo per la diminuzione dei rifiuti prodotti.

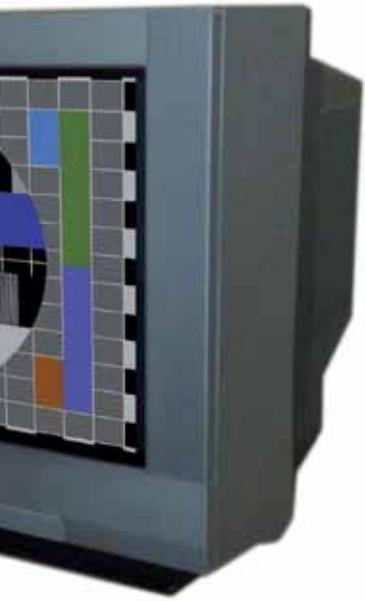
Nel caso si debba necessariamente cambiare la tv, ad esempio nel caso in cui sia sprovvista di ingresso scart ed è quindi impossibile collegarvi il decoder, e si decida di disfarsi del vecchio apparecchio è importante smaltire nel modo corretto il rifiuto. Le tv e monitor dismessi vanno conferiti presso i centri di raccolta nelle apposite ceste per i RAEE gruppo 3. Questi rifiuti devono infatti essere raccolti e smaltiti secondo le normative di riferimento in quanto i componenti di questi prodotti contengono sostanze pericolose come le polveri fluorescenti presenti nel tubo catodico. ❀



il simbolo che identifica il segnale digitale terrestre

Ed ecco come ti recupero il televisore

I passaggi per rendere inoffensivo il tubo catodico



Sono quattro le fasi principali del trattamento:

1. Stoccaggio TV e monitor con tubo catodico vengono stoccati in spazi idonei all'interno degli impianti per evitare la dispersione delle sostanze pericolose contenute all'interno.

2. Pre-trattamento e messa in sicurezza richiedono inizialmente un'attività manuale di disas-

semblaggio: da ogni televisore vengono smontate la parte posteriore, i cavi e la scheda elettronica; il tubo catodico viene quindi estratto in modo controllato per evitare rotture e separato per facilitare la successiva fase di bonifica.

3. Bonifica con la quale si garantisce l'asportazione delle polveri fluorescenti pericolose presenti al suo interno affinché vengano smaltite in modo corretto. Per questo il tubo catodico deve essere diviso in due sezioni in modo da poter aspirare e rimuovere le polveri. Le tecnologie utilizzate in questa fase sono di diverso tipo ma pensate per valorizzare al massimo il riciclo:

dal taglio con filo a caldo (brusca variazione di temperatura in una macchina automatizzata e isolata dove vengono anche aspirate le polveri presenti sul pannello), al taglio al "diamante" (due dischi che dividono il tubo catodico posto su una piastra rotante. Il vetro che resta sul pannello, viene poi posto su una stazione di aspirazione delle polveri fluorescenti).

4. Triturazione l'involucro esterno di tv e monitor e, in alcuni casi, il vetro del tubo catodico una volta aspirate le polveri, vengono triturati per agevolare il recupero dei materiali di cui sono composti. ✿



incontra



Una delegazione del Gruppo Hera ha visitato la sede e gli impianti di Ambiente Servizi. Accolti dal presidente Isaia Gasparotto, il presidente di Hera, Filippo Brandolini, che è anche vicepresidente nazionale di Federambiente, e il direttore Claudio Amadori sono stati accompagnati anche in visita all'impianto Ecosi-nergie in fase di costruzione, del quale sono state illustrate le modalità e le attese. Gli ospiti hanno espresso apprezzamento per i risultati ottenuti da Ambiente Servizi e per le sue prospettive. ✿

Hera, società quotata in borsa nata dalla fusione di 12 società, è un gruppo emiliano che si occupa di fornitura del gas, energia elettrica, gestione del ciclo acque e di raccolta e smaltimento rifiuti.

I circa 6.500 dipendenti servono un bacino di 240 Comuni per circa 3,1 milioni di abitanti.

Nel 2009 il fatturato del gruppo ha superato i 4.200 milioni di euro con un utile di 85 milioni.

Il successo dell'iniziativa condotta nei comuni gestiti

Pannolini lavabili

Tanti vantaggi per i bambini e per il bilancio familiare

...“ma stiamo facendo dei passi indietro”? Questo probabilmente è stato il primo dei dubbi che sono stati fugati nel corso degli incontri che si sono tenuti in occasione della campagna “Cuccioli sostenibili”, avviata da Ambiente e Servizi in collaborazione con i Comuni soci ed Achab Group per promuovere l'uso dei pannolini lavabili. Volendo riassumere in una parola l'esperienza vissuta nel corso di questi incontri, la più calzante è sicuramente “sinergia”, per significare che il risultato complessivo è stato di gran lunga superiore alla somma dei singoli contributi di tutti quanti sono intervenuti. Infatti la partecipazione non è stata solo di neo mamme alla ricerca di informazioni (o rassicurazioni),

ma anche di mamme che già hanno fatto questa esperienza e che spontaneamente e di buon grado hanno partecipato per portare i loro preziosi consigli al servizio di chi vuole intraprendere questa nuova strada. Hanno dato il loro apporto anche infermiere occupate in asili nido, pediatri e medici che hanno illustrato in modo competente i numerosi benefici che il pannolino lavabile porta alla salute del bambino, e cioè:

- riduzione del rischio di arrossamenti e surriscaldamenti
- eliminazione dei rischi di irritazione e patologie
- sviluppo più corretto delle anche
- maggiore comfort
- abbandono precoce del pannolino.

Chi rimborsa l'IVA?

Una recente sentenza della commissione tributaria regionale del Friuli Venezia Giulia stabilisce che l'Iva indebitamente versata sulla Tarsu **deve essere chiesta all'Agenzia delle Entrate e non alla Società di gestione ed esazione delle tariffe**. La decisione pronunciata su appello a una precedente sentenza emessa nel 2007 dalla Commissione provinciale di Pordenone, conferma che Ambiente Servizi si è limitata a fare da tramite al pagamento dell'Iva, chiarendo dunque una materia molto discussa negli ultimi tempi. ❀



Ma i vantaggi nell'uso dei pannolini lavabili sono molti e diversi e fra i più evidenti e corposi c'è certamente quello economico, senza sottovalutare il fatto che viene eliminata la necessità di gestire voluminose scorte e di recarsi continuamente al supermercato per l'acquisto. Dal punto di vista ambientale permette di ridurre sensibilmente il consumo di materie prime e prodotti chimici inquinanti utilizzati nella produzione degli usa e getta e di ridurre fortemente la produzione di rifiuto secco. A tutte le neo mamme, quindi, la garanzia che i passi che si stanno facendo sono tutti in avanti e che il pur piccolo contributo di ciascuna di loro, è dimostrazione di un importante senso di responsabilità necessario per conseguire l'obiettivo di consegnare ai nostri figli un mondo migliore di quello che noi abbiamo ereditato. ❀

Informazioni, approfondimenti, contatti e punti vendita presso i quali sono distribuiti pannolini lavabili sono disponibili su www.ambienteservizi.net

Una nuova iniziativa richiesta dagli istituti d'istruzione

Ambiente Servizi va a scuola

A lezione tra i rifiuti, un viaggio dalla raccolta al riutilizzo

Fa seguito alle richieste da parte di molte scuole dei comuni soci una delle nuove iniziative che Ambiente e Servizi porterà avanti con tutti gli istituti scolastici che vorranno farne parte. Questa iniziativa permetterà ai bambini di rendersi conto in modo tangibile di cosa significhi riciclaggio dalla fase iniziale di raccolta fino a quella finale in cui il rifiuto acquista nuova vita.

L'iniziativa si suddivide in due fasi di cui la prima, in aula, rappresenterà il modo corretto di eseguire la raccolta differenziata, servendosi di narrazioni mirate ad attirare l'attenzione dei bambini.

Una seconda fase, sviluppando la prima, porterà comitive di alunni in visita guidata agli impianti di riciclaggio dove potranno verificare in prima persona come un rifiuto, attraverso un ciclo di trasformazione, possa diventare nuovamente una risorsa. Uno dei primi e più significativi esempi in cantiere sarà quello del vetro.

Ambiente e Servizi ringrazia anticipatamente tutte le scuole e le aziende che accetteranno di collaborare al progetto permettendo di accrescere la comune sensibilità nei confronti di argomenti essenziali come quelli del riciclaggio e del riutilizzo. ❀

Il protocollo d'intesa dà i suoi frutti

Giallo risparmio

Ai primi di novembre 2008 Ambiente Servizi ha firmato con Alisea Spa (di Jesolo), Asvo Spa (di Portogruaro) e Veritas Spa (di Venezia) un protocollo di intesa nel quadro dei cambiamenti dell'ordinamento giuridico in materia di servizi pubblici e secondo gli indirizzi espressi dalle amministrazioni comunali rappresentate nelle rispettive assemblee. Il protocollo ha individuato i settori di impegno reciproco allo scopo di consolidare le collaborazioni esistenti anche nell'indirizzo di una maggiore integrazione fra le aziende.

Proprio grazie a questo protocollo d'intesa è stato possibile per Ambiente Servizi accedere in alcuni casi alle condizioni economiche per la fornitura di servizi ai prezzi vantaggiosi delle gare indette dagli alleati.

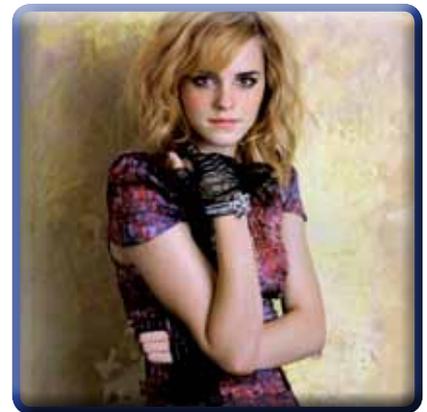
Nel corso del 2010 è stato quindi possibile usufruire delle condizioni di fornitura applicate a Veritas per la telefonia mobile aziendale, con risparmi fino al 50%.

Per il 2011 sono previsti nuove collaborazioni con Veritas per la fornitura del gasolio per autotrazione e per il vestiario degli addetti alle raccolte. Il nuovo vestiario porterà ad una rivoluzione dei colori del personale addetto alle raccolte, i capi saranno sempre ad alta visibilità ma si passerà dall'arancione al giallo. ❀



I grandi nomi si “prestano” (?) all’ambiente

Se molti prodotti ecocompatibili si stanno imponendo nei mercati internazionali, una fetta del merito spetta ai personaggi di spicco che si sono schierati in varie forme a loro favore. È il caso di Camilla Parker Bowles (foto 1), moglie del principe Carlo, che sostiene i prodotti estetici Venon Mask, assolutamente naturali, ma anche i più cari in assoluto. Oppure della figlia di Paul McCartney, Stella (foto 2), autrice di una linea personale, come pure Emma Watson, la Hermione di Harry Potter (foto 3) che lavora su abbigliamento “organico”. A tal proposito la prima a utilizzare il cotone organico è stata la Levi's che si è servita delle immagini di Eros Ramazzotti e Claudia Gerini. C'è anche un gruppo di stilisti che ha creato un vero e proprio laboratorio con marchi come Butcher Couture, Mark Liu, Beyond Skin. Per non dimenticare i make up naturali Mac utilizzati dalle modelle nelle sfilate di moda. Persino la bioarchitettura ha registrato un lancio dopo che personaggi come Brad Pitt e Orlando Bloom l'hanno adottata. ❀



Di prodotti ecocompatibili nel mercato se ne possono trovare tanti, ecco alcuni esempi recenti



Solio Classic
un caricabatterie
portatile solare



Samsung Blue Earth (sopra)
e **Eton Soultra (sotto)**, diffusore
per iPhone, entrambi dotati
di pannelli solari



Acer Aspire 3811 Tz
interamente in materiale
riciclato e biodegradabile



altoparlanti in cartone
Edo Cube



E ancora: l' **Asus U53j** in bambù, lo zaino con pannelli solari **Voltaic Backpack**, il cellulare **Lg Gd 510** con pannelli solari, la sveglia ad acqua **Water Powered**, il prototipo di stampante che al posto dell'inchiostro usa fondi di caffè... Ma, attenzione di evitare gli ecofurbi che usano sì materiali naturali, ma li sottopongono a tali e tanti processi industriali da renderli “non sostenibili”. ❀

Viaggio in un mondo sempre più ecologicamente corretto

Business e occupazione

Arrivano nuove e importanti occasioni di lavoro

Idroelettrico, geotermico, eolico, fotovoltaico, biomasse, oli vegetali, maree, solare, nucleare, studi sull'idrogeno: le possibilità per produrre energia pulita sono tante e su tutte si sta concentrando l'attenzione mondiale, impegnata a evitare il disastro ecologico e a sostituire carbone e petrolio che oltre a essere altamente inquinanti non sono eterni. Ma in assoluto l'energia più verde che esista si chiama riciclaggio.

Non è possibile, infatti, elaborare una efficiente politica energetica senza la raccolta e il recupero dei materiali. Ogni tonnellata di materiale riciclato evita l'immissione nell'atmosfera da uno a 2 tonnellate di CO₂ e riduce le importazioni di

materie prime, migliorando la bilancia dei pagamenti.

L'economia verde, inoltre, offrirà nuove e importanti occasioni di lavoro. Il trend è già in costante crescita e, secondo il Cnel, entro il 2020 ben 250 mila persone saranno impegnate nello sviluppo del business, nella manutenzione, nella certificazione e nel ripristino ambientale. Un ottimo spunto, tra l'altro, per gli orientamenti futuri degli studenti di oggi, tecnici di domani.

Le fonti rinnovabili attualmente coprono il 18 % della produzione mondiale di energia. Negli ultimi anni, tuttavia, gli investimenti nel settore si sono moltiplicati per quattro. ❀

Acqua, sole, vento, terra: il segreto è un giusto mix

Entro il 2020 l'Italia dovrà raggiungere la quota del 17 % di produzione dell'energia consumata attraverso fonti rinnovabili, il che vuol dire che dovrà triplicare l'attuale produzione. Ci si chiede, dunque, come sarà possibile raggiungere questo obiettivo imposto dall'Europa e, più in generale, come operare per utilizzare sempre di più le fonti rinnovabili nella produzione dell'energia. La risposta è semplice e nel contempo complicata: occorre un giusto mix tra le varie possibilità.

Il primo e fondamentale "produttore", dunque, sarà il "non sprecare". Per fare un esempio con un aumento di circa il 10 % di costo si possano fabbricare case che risparmiano l'80 % di energia. La quota può poi salire ulteriormente nel caso delle case passive e addirittura passare in attivo con le case "attive" cioè che producono energia in proprio (vedi i pannelli solari) e vendono l'energia prodotta in eccesso. Tralasciando l'energia idroelettrica dove sostanzialmente le possibilità sono saturate, gli altri sistemi per migliorare la nostra produzione sono quello solare e quello eolico, entrambi in forte espansione, tanto che l'Italia risulta seconda in Europa dopo la Germania. Ad esempio, si valuta che il vento abbia fornito nel 2009 energia a 7 milioni di abitanti. Infine c'è il nucleare, per il quale è prevista la costruzione di 8 centrali entro il 2025. ❀

SACCHETTI, ADDIO!

Arriva il termine per la commercializzazione delle borse in plastica

Con la finanziaria 2007 l'Italia aveva definito il divieto di commercializzazione entro il 1 gennaio 2010 degli shopper in plastica, per favorire l'uso di borse in stoffa o in materiali compostabili secondo la norma tecnica volontaria EN 13432 sui materiali compostabili.

Una successiva modifica alla finanziaria ha poi spostato il termine al 1 gennaio 2011.

Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, ha dichiarato ad inizio di ottobre l'intenzione del governo di rispettare la scadenza del primo gennaio 2011 per l'entrata in vigore del divieto di commercializzazione dei sacchetti di plastica non biodegradabili senza applicare ulteriori proroghe.

Un ottimo risultato secondo Legambiente che da tempo chiede di vietare a livello nazionale la loro



Su YouTube il "documentario" che narra la storia di un sacchetto di plastica. Ad effetto... ed inquietante.

produzione e distribuzione; commenta così il vice direttore di Legambiente Andrea Poggio "Con la sua decisione, l'Italia si pone all'avanguardia, su questo fronte, tra i paesi industrializzati. E il provvedimento è di grande importanza anche per far progredire la raccolta differenziata dei rifiuti organici, per la quale la biodegradabilità dei sacchetti è indispensabile". ❀

Le auto del futuro

Viaggeremo sempre più elettrici

Sembrerà assurdo, ma le auto elettriche in arrivo su tutti i mercati del mondo, oltre ai tanti pregi, hanno un grosso difetto: sono silenziose.

Il problema è come sentine l'arrivo senza finire investiti. Alcune case automobilistiche stanno proponendo rumori di motori registrati e altre fantasiose soluzioni e c'è già chi ha abbinato a una innocua vetturetta il rombo di una Ferrari.

In realtà, a ostacolare maggiormente l'avvento dell'auto elettrica è al momento l'assenza di una rete di ricarica delle batterie, la cui vita media, peraltro, si sta allungando. Sono in corso contatti per accordi tra società e anche per idee geniali, come, ad esempio, in Austria l'utilizzo delle ex cabine telefoniche che il cellulare ha affossato. In America e in Israele un industriale sta provando il "Better Place" con uno schermo che segnala i distributori più vicini dove ricaricare o sostituire la

batteria esausta con una nuova.

Ma al di là delle problematiche che in un modo o nell'altro saranno risolte, resta il fatto che stiamo assistendo a una vera e propria corsa delle marche tutte tese a trovare l'auto del futuro ideale. ❀



La Renault Twizy, commercializzata da fine 2011.

La versione con 10 CV permette alla vettura di raggiungere i 75 km/h con una autonomia di circa 100 km. Le batterie agli ioni di litio di cui è dotata si ricaricano completamente in 3 ore e 30 minuti

Nuove pericolosissime specie abitano il Mediterraneo...

Il ministero dell'ambiente del governo catalano ha avviato tempo fa una originale quanto efficace campagna di sensibilizzazione sull'inquinamento ambientale.

Il tema della campagna riguarda le nuove specie animali che da circa un secolo popolano i nostri mari. Sembra che oltre ad essere molto pericolose queste specie siano, purtroppo, anche molto longeve...



Borse in plastica

vita media: da 35 a 60 anni



Bottiglie in plastica

vita media: da 300 a 500 anni



Anelli in plastica

vita media: 450 anni



Assorbenti e pannolini

vita media: 25 anni



Borse in carta

vita media: 4 settimane



Pezzi di plastica

vita media: centinaia di anni, dipende dalle quantità



Lattine

vita media: da 200 a 500 anni



Batterie

vita media: centinaia di anni



Confezioni dei cibi

vita media: 300 anni



Cartoni

vita media: da 25 a 50 anni



Mozziconi di sigaretta

vita media: 10 anni



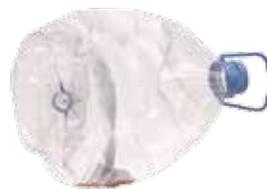
Fogli di alluminio

vita media: 5 anni



Profilattici

vita media: 30 anni



Damigiane in plastica

vita media: da 400 a 600 anni



Oli minerali

vita media: dipende dalle quantità disperse



Bottiglie di vetro

vita media: centinaia di anni



Tappi

vita: 300 anni

Ogni giorno circa 800 tonnellate di rifiuti raggiungono il mare.

Questi rifiuti, abbandonati per le strade e sulle spiagge, gettati nelle fognature, nei canali e direttamente in mare da barche e navi, avvelenano e intossicano animali e piante marine, causano problemi digestivi e soffocamenti agli animali che li ingeriscono e danneggiano irreversibilmente l'ecosistema con cui entrano in contatto. Solo noi possiamo evitare che tutto questo accada. ❀



I calendari delle raccolte 2011
sono disponibili in pdf su
www.ambienteservizi.net
o cliccando sul QR Code



Ambiente Servizi News
è disponibile in pdf su
www.ambienteservizi.net
o cliccando sul QR Code



**Piatti monouso biodegradabili
in polpa di cellulosa**



**Cannucce compostabili e bicchieri monouso
biodegradabili in cartoncino e PLA**



**Piatti biodegradabili
in foglia di palma**



Posate monouso biodegradabili



Naturalmente Plastica

Le bioplastiche: materie prime di origine vegetale interamente derivate da risorse rinnovabili.

I prodotti realizzati con le bioplastiche, alla fine del loro ciclo di utilizzo vengono gettati nel comparto dell'umido e ritornano alla natura senza arrecare alcun danno all'ambiente.

Il monouso secondo natura

I prodotti UsoBio nascono da materie prime biodegradabili e compostabili, interamente derivate da risorse rinnovabili:

piatti, posate, bicchieri e cannuce usa e getta,
nel rispetto dell'ambiente e del futuro.



035.4258968

Visitaci su: www.usobio.it